



REGNO D'ITALIA

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato

Veduta la domanda del Podestà della Città di Barga diretta ad ottenere il riconoscimento dello stemma civico e del gonfalone municipale e la iscrizione del Comune stesso nel Libro Araldico degli Enti morali;

Veduti gli atti presentati a corredo di questa domanda;

Udito il Commissario del Re presso la Consulta Araldica, nelle sue conclusioni;

Udita la Giunta Permanente Araldica;

Veduti gli articoli 6 e 11 dell'Ordinamento dello Stato Nobiliare Italiano, approvato con R. Decreto 21 gennaio 1929, n° 61;

Salvi sempre eventuali diritti di terzi interessati;

Decreta:

1) Spettare alla Città di Barga, in Provincia

di Lucca il diritto di fare uso dello stemma civico e del gonfalone municipale miniati nei fogli qui annessi.

Stemma: D'azzurro alla barca alberata di un pino con le sue fronde al naturale, velata di argento, navigante sul mare al naturale.

Ornamenti esteriori da Città.

Gonfalone: Della forma regolamentare, consiste in un drappo di colore bianco, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma sopra descritto, con l'iscrizione centrata in argento: **CITTA DI BARGA.**

Le parti di metallo ed i nastri saranno argentati, l'asta verticale sarà ricoperta di velluto bianco, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma della Città e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai colori nazionali, frangiati d'argento.

2) Doversi prendere nota del presente provvedimento nel Libro Araldico degli Enti morali.

Roma, addì 26 febbraio 1932. X

Il Capo del Governo

Mussolini

